

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
VENGO DALLA LUNA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Assistenza Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come finalità ultima quella indicata nel Programma **CANTIERI INCLUSIVI** individuata nell'Obiettivo 2030 n.3: **assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, nella prospettiva di "Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale" (Target 3.d).**

Tali risultati saranno raggiunti attraverso:

- il promuovere e sostenere forme di **incontro e conoscenza** tra persone sofferenti di disturbi mentali e giovani: in particolare fra familiari di pazienti, operatori e giovani volontari al fine;
- il combattere **lo stigma e i pregiudizi** correlati alla malattia mentale;
- l'arricchire percorsi di **de-istituzionalizzazione** attraverso l'incontro tra 3 mondi: servizi, pazienti, mondo esterno (con particolare riferimento alla fascia dei/delle giovani).

Il Programma si collega alla Programmazione Triennale 2019/2021 del Servizio Civile Universale all'**Ambito di azione "C": sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha fornito una chiara indicazione, ritenendo prioritario intervenire sul problema della salute mentale non tanto individuando nuovi trattamenti per le patologie psichiatriche, quanto attuando interventi finalizzati a **contrastare gli effetti dell'esclusione sociale** dovuta allo stigma e alla discriminazione nell'accesso alle opportunità offerte alle altre persone.

Stigmatizzazione e discriminazione sono proprio le principali cause che ostacolano una tutela della salute mentale di qualità adeguata: pertanto, un **approccio preventivo alla salute mentale** appare in grado di influenzare questi elementi, modificando lo stigma che accompagna la persona che soffre di un disturbo

psichico, i suoi familiari e i servizi che se ne occupano, attraverso una maggior informazione sulle malattie e i servizi, incidendo sulle opinioni e i pregiudizi.

Tenendo presente gli elementi indicati e, insieme, la *mission* delle Cooperative (in questo caso gli Enti di Accoglienza qui coinvolti), la **finalità specifica** del progetto **VENGO DALLA LUNA** è quella di conoscere, ascoltare, rispondere, assistere, formare, informare, rieducare, accompagnare le persone, le famiglie e i soci a un percorso di **consapevolezza, riqualificazione professionale, ricollocazione nella vita sociale**, sia a livello personale che all'interno del territorio in cui si opera e si abita.

Questo significa prendersi cura delle persone, ascoltarne le storie, individuarne i bisogni, imparare a conoscere le trasformazioni e "accompagnare" in un percorso di **rieducazione e acquisizione di fiducia** in sé stessi/e. Un cammino di conoscenza, attenzione e riqualifica delle politiche e delle dinamiche del territorio, attraverso **informazione, formazione e ricollocazione** degli/delle utenti nel mondo fuori struttura.

Di seguito si procederà a descrivere, partendo dai bisogni, gli **obiettivi generali e specifici** del Progetto.

Si è scelto di analizzare in maniera congiunta gli obiettivi delle strutture residenziali e quelli dei centri diurni, poiché molti sono simili e equiparabili. Per facilitare la lettura, si individueranno, pertanto, gli obiettivi comuni a tutte le SAP coinvolte, se e dove sussistono delle differenze, queste verranno segnalate.

Successivamente si analizzeranno gli obiettivi per e verso l'operatore/operatrice volontario/a in Servizio Civile.

OBIETTIVI SPECIFICI

BISOGNO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO e RELATIVO INDICATORE (IND)
A) Accoglienza in un ambiente che include	OB-a) Elaborare progetti specifici e personalizzati in relazione ai reali bisogni espressi dalla persona disabile psichica DESTINATARI DIRETTI Adulti con problemi psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Comunità SAP COINVOLTE Tutte	<p>✓ Aumento a 3 ore (+1 ora rispetto all'attuale) di ascolto e definizione di percorsi individuali</p> <p>INDICATORE: n. di ore dedicate all'ascolto</p> <p>✓ Compilazione trimestrale dei PEI</p> <p>IND: n. PEI</p> <p>✓ Attività di vita quotidiana</p> <p>IND: Mantenimento dello standard</p>
B) Accompagnamento all'inserimento sociale	OB-b) Costruire percorsi di accompagnamento in microprogetti risocializzanti quali laboratori e promozione alla riabilitazione lavorativa DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici	<p>✓ Coinvolgimento di un numero più alto di utenti (+5 in più del numero attuale) nei progetti socio-lavorativi come la gestione di aree verdi (orti) o altre attività attinenti alla capacità di autonomia dell'utente</p> <p>IND: n. ospiti coinvolti</p>

	<p>BENEFICIARI INDIRETTI Comunità e territorio Centri per l'impiego SAP COINVOLTE 170950 – 166870</p>	<p>✓ Mantenimento degli attuali 45 utenti nei percorsi propedeutici all'avvicinamento al lavoro, attraverso corsi di formazione e prelaborativi</p> <p>IND: n. di utenti inseriti</p> <p>✓ Inserimento almeno del 5% dei percorsi avviati nel circuito lavorativo, al termine della formazione</p> <p>IND: n. di utenti che trovano lavoro</p>
C) Comunicazione e relazione tra i servizi	<p>OB-c) Rendere più solida la rete di collaborazione tra i vari servizi coinvolti Limitare gli effetti di eventuali comportamenti sociali dannosi attraverso incontri con la comunità locale</p> <p>DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Enti Locali Comunità e territorio SAP COINVOLTE Tutte</p>	<p>✓ Promozione di 2 incontri trimestrale con i servizi coinvolti nell'intervento (al posto di 1 trimestrale)</p> <p>IND: n. di incontri organizzati; n. di rappresentanti dei servizi che partecipano; tipologia dei servizi coinvolti</p> <p>✓ Organizzazione di 4 incontri all'anno con le realtà presenti sul territorio e la cittadinanza che vi abita (al posto degli attuali 3 annui)</p> <p>IND: n. di incontri realizzati; n. di realtà e di cittadini/e che partecipano</p>
D) Accompagnamento degli/delle ospiti a sentirsi persone competenti e in grado di essere autonome	<p>OB-d) Realizzare interventi riabilitativi che sostengano l'autonomia personale</p> <p>DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Famiglie Strutture sanitarie pubbliche SAP COINVOLTE Tutte</p>	<p>IND. COMUNE A TUTTI I RISULTATI ATTESI: n. di ospiti coinvolti in tutte le iniziative</p> <p>✓ Incremento del numero di utenti che usufruiscono di iniziative</p> <p>✓ Avviamento per 45 ospiti (+10 rispetto agli attuali) di percorsi che portino all'autonomia abitativa</p> <p>✓ Interventi per 65 ospiti (+5 utenti tra vecchi e nuovi inserimenti) di consolidamento delle relazioni familiari e amicali</p> <p>✓ Mantenimento degli accompagnamenti degli alla partecipazione a laboratori e attività sportive</p> <p>✓ Partecipazione dell'80% del totale ospiti a soggiorni estivi</p> <p>✓ Coinvolgimento del 90% del totale ospiti in uscite serali e attività socializzanti sul territorio</p>
E) Mantenimento e rafforzamento dei legami e delle relazioni con la famiglia	<p>OB-e) Organizzare momenti di ascolto individuale e familiare di sostegno Predisporre progetti terapeutici, farmacologici ed educativi individuali</p> <p>DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Famiglie Strutture sanitarie pubbliche</p>	<p>✓ Realizzazione di 1 colloquio terapeutico mensile (al momento senza cadenza fissa) con ogni ospite</p> <p>IND: n. di colloqui</p> <p>✓ Realizzazione di momenti di ascolto e incontri (al momento non previsti) per le famiglie e l'utente del servizio</p> <p>IND: n. di ospiti e famiglie coinvolti</p>

	SAP COINVOLTE Tutte	✓ Mantenimento della redazione del Progetto Educativo Individuale rispetto ai bisogni capacità del/della singolo/a utente da presentare e condividere con la famiglia IND: n. di PEI (1 per ogni utente)
F) Relazione con il territorio e la comunità locale	OB-f) Organizzare iniziative sul territorio, in collaborazione con realtà della comunità locale, di socializzazione e informazione DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRECTI Famiglie Comunità locale Enti del territorio SAP COINVOLTE Tutte	✓ Pianificazione di 4 iniziative annue sul territorio (cadenza stagionale) in collaborazione con le altre realtà territoriali IND: n. di iniziative organizzate; n. di realtà coinvolte ✓ Produzione di materiale divulgativo (al momento svolta non in modo sistematico) IND: produzione di materiale informativo; n. di iniziative divulgative organizzate
G) Sostegno alle famiglie nella cura e assistenza della persona affetta da disturbo psichiatrico	OB-g) Organizzare momenti di ascolto di sostegno, supporto e alleggerimento del carico familiare DESTINATARI DIRETTI Famiglie BENEFICIARI INDIRECTI Utenti SAP COINVOLTE 170950-166869-166926-166870	✓ Organizzazione di momenti di ascolto della famiglia e confronto (+10%) sia individuali che di gruppo (attualmente solo incontri individuali) con psicologo/a ed educatori/educatrici IND: n. di incontri fra operatori/operatrici e familiari ✓ Realizzazione nei momenti in cui il centro è chiuso di: 1 attività al mese nel week-end + 2 attività serali al mese (al momento lo standard è più basso) IND: Frequenza delle attività promosse in orario di chiusura dei centri

Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso si attua attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso **attività**:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 2).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 5).
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 6).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.

Motivazioni della co-progettazione

L'apporto si attua attraverso la **rete di CONFCOOPERATIVE** delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

Contributo di ciascun Ente co-progettante al raggiungimento dell'obiettivo

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE inoltre, che pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- o realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'èquipe della Sap di riferimento
- o presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- o ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- o all'èquipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'èquipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

Come già in premessa al punto 6.1) con l'esperienza passata in questi ultimi due anni, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:

- mappatura delle realtà giovanili e di inserimento lavoro nel territorio,
- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di eventi/giochi/intrattenimenti da offrire al rientro in struttura ma anche da somministrare online.
 - Preparazione di materiale /schede per attività in accordo con il Coordinatore del servizio secondo gli obiettivi stabiliti per ciascun utente, da inoltrare settimanalmente agli stessi.
 - Partecipazione a riunioni periodiche di èquipe centro diurno

- Attività di monitoraggio a distanza di alcune situazioni meno complesse e meglio conosciute durante l'attività in presenza

In alternativa a tale attività e al fine di permettere alla volontaria di svolgere le ore settimanali da remoto l'attività di cui sopra è stata integrata da alcuni interventi da remoto su altri progetti, nello specifico attività da remoto di supporto a minori per attività didattiche, per situazioni di fragilità segnalate dai servizi. Tale attività ha previsto lo svolgimento di attività da remoto in supporto alla didattica da svolgersi direttamente con i minori, la preparazione di materiali e attività e la partecipazione a riunioni di équipe di coordinamento dei servizi.

Al riguardo si precisa quanto segue:

lo svolgimento in modalità da remoto sarà svolto per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e che la concreta realizzazione delle stesse avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgere l'attività da remoto. Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo degli operatori volontari

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

- + **OS A1.1]** garantire la gestione di interventi personalizzati nel rispetto delle individualità di ogni minore seguito

- > **Attività A1.1]** personalizzazione degli interventi nella gestione quotidiana del servizio

A1.1b – GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ

Il giovane Operatore Volontario affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione della "casa" e nella gestione del "quotidiano".

Entrerà in relazione con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero).

Condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti i volontari in servizio nella specifica Sap.

Per questo, praticamente in tutte le Sap, è previsto che il volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto.

Ruolo dell'Operatore Volontario in servizio civile:

CURA DEGLI SPAZI DELLA CASA (SPECIFICO PER I SERVIZI RESIDENZIALI): affiancherà gli operatori per quanto riguarda:

- l'aiuto nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;
- organizzare, con la OSS, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori;
- stimolare gli ospiti a partecipare alla preparazione e allo sparcchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione dei pasti, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.

ATTENZIONE INDIVIDUALIZZATA: l'Operatore volontario, sarà aiutato dall'Olp a creare con i minori un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia ai minori seguiti nelle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.

Altresì l'Operatore volontario sarà di supporto nelle attività assistenziali, avrà un ruolo educativo (insegnare a ...), quali:

- aiutare l'ospite nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti, nel piegarli,
- seguire gli interventi degli ospiti mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare". Nel caso di utenti non autonomi, interverrà con azioni di supporto come l'accompagnamento per gli spostamenti all'interno della Comunità, aiuto fisico nell'alzarsi, nell'alimentazione; nell'accompagnamento nel trasporto, nelle spese personali o visite mediche.
- nelle attività di carattere sanitario i volontari affiancheranno gli operatori nell'accompagnamento dell'ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario;
- nelle gestione del vestiario sarà di supporto all'operatore nell'acquisto, nelle riparazioni (qualora l'Operatore volontario ne fosse capace), al riordino, all'immagazzinamento, al cambio di stagione e allo "smistamento" dei vari capi agli ospiti.

Durante la giornata l'Operatore volontario affiancherà l'educatore nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali.

Altresì, con le OSS, compilerà la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli utenti.

Potrà, man mano che passa il tempo responsabilizzarsi nella gestione autonoma, con il disabile, di alcuni "step" previsti dal programma informativo.

✚ **OS A1.2]** migliorare il supporto emotivo e psicologico per i minori seguiti

➤ **Attività A1.2]** ascolto e sostegno psicologico

ATTIVITA' A1.2a - MOMENTO DI INCONTRO DI GRUPPO SETTIMANALE

L'Operatore volontario, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche dello stesso operatore volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici di gruppo tra utenti e operatori, quale momento di riflessione riprogettazione delle attività, organizzazione degli spazi e degli impegni dei singoli

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

ASCOLTO E PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI:

- parteciperà agli incontri, dapprima con un ruolo osservativo e poi, con il crescere della confidenza e conoscenza del servizio e dei minori potrà partecipare attivamente alle discussioni di gruppo

✚ **OS A1.3]** facilitare l'incontro e l'instaurarsi di una relazione positiva tra minore e famiglia di origine o affidataria/adottiva

➤ **Attività A1.3]** sostegno alla famiglia di origine o adottiva/affidataria

I giovani Operatore volontario, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche del volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori.

In queste attività di sostegno l'operatore volontario potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap. per acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

- ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE NEL SERVIZIO: l'operatore volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando porta la persona disabile presso i centri diurni e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi

✚ **OS A1.4]** promuovere e aumentare le occasioni di socializzazione positiva dei minori con il mondo esterno
Comunità alloggio

➤ **Attività A1.4]** il territorio e la comunità locale come risorsa positiva

Gli Operatori volontari potranno supportare gli educatori e il personale del servizio:

- NELL'ORGANIZZARE LE USCITE DEI RAGAZZI NEI WEEK-END PRESSO LE FAMIGLIE delle persone che durante l'anno svolgono attività di volontariato presso le SAP: insieme agli educatori i volontari, prendono nota dei minori che durante il fine settimana resteranno in comunità (nel caso delle sap che gestiscono questo tipo di servizio) o che più hanno bisogno di passare un po' di tempo lontano in un contesto di relazioni affettive positive (soprattutto per i minori dei centri diurni e di quelli seguiti dalle educative territoriali). Raccolgono poi le disponibilità dei volontari ad accogliere presso le proprie famiglie i bambini o ragazzi. Insieme agli educatori realizzano gli incroci tra la famiglia ed il minore ed informano sia la famiglia che il minore della possibilità di trascorrere insieme il fine settimana.
- NELL'ORGANIZZAZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI AL MARE E/O IN MONTAGNA E AD INIZIATIVE DI ANIMAZIONE IN CITTÀ: i volontari si occuperanno di pianificare con l'equipe il periodo in cui si svolgerà la permanenza nei luoghi di vacanza e/o la partecipazione alle attività proposte dal Comune/parrocchia/associazioni, svolgeranno una ricerca delle varie possibilità offerte nella zona di interesse in termini di alberghi e tariffe proposte e/o di tariffe applicate dai vari centri in città, oltre che verificare le prenotazioni del viaggio per il gruppo. Nel caso in cui l'equipe valuti che il volontario si è inserito appieno nelle dinamiche e nel progetto educativo dei minori, si potrà concordare una sua partecipazione anche durante il periodo di permanenza presso la sede del soggiorno, previa specifica autorizzazione dell'UNSC. Nel caso di partecipazione ai centri estivi comunali o di altre attività di animazione presenti nel territorio verrà richiesta specifica autorizzazione di trasferimento temporaneo di sede. Durante il soggiorno il volontario supporterà l'equipe nella gestione del quotidiano dei minori, avendo la possibilità unica di potersi confrontare con tutti i partecipanti in un contesto non formale e istituzionalizzato. Durante la partecipazione alle iniziative di animazione l'Operatore volontario, affiancherà gli educatori nella gestione del gruppo, accompagnandolo nello svolgimento delle attività proposte quotidianamente.

✚ **OS A2.1]** dare la possibilità ad ogni minore seguito di scoprire e sviluppare abilità e inclinazioni

➤ **Attività A2.1]** laboratori e attività espressive

Gli operatori volontari potranno supportare gli educatori e il personale del servizio:

- DURANTE LE ATTIVITÀ SPORTIVE E DI MOTRICITÀ. si preoccuperà che i minori abbiano con sé l'abbigliamento e l'attrezzatura sportiva necessaria (tuta e scarpe adatte all'attività sportiva, pallone, costume da bagno, accappatoio, ecc) prima di recarsi nelle strutture esterne dove svolgeranno le attività. Inoltre, insieme all'educatore, li accompagnerà sul mezzo che li condurrà presso le strutture sportive e starà con loro durante l'attività. In particolare, il volontario sarà di supporto all'educatore nell'organizzare i corsi e il torneo finale.
- SUPPORTARE L'INSEGNANTE TECNICO DEL LABORATORIO promosso durante il corso specifico, e supporterà l'insegnante nel preparare i materiali necessari e, in base alle proprie competenze, nella conduzione della lezione.

OS A2.2] rafforzare il sostegno e affiancamento scolastico

Attività A2.2] sostegno nella gestione del carico scolastico

POTRANNO AFFIANCARE E AIUTARE I MINORI NELLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI SCOLASTICI. Ogni Operatore volontario seguirà per tutto l'anno gli stessi 2 minori, per 2.5 ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Il volontario controllerà sul diario i compiti assegnati ed accompagnerà il minore nel loro svolgimento, senza mai sostituirsi a lui. Nel caso in cui debbano essere preparate delle interrogazioni, ascolterà il ragazzo ripetere le materie studiate, simulando l'interrogazione stessa. Il volontario segnalerà inoltre all'educatore, eventuali difficoltà riscontrate nell'apprendimento.

OS A2.3] migliorare l'orientamento e l'utilizzo delle opportunità territoriali per costruire il proprio futuro

Attività A2.3] sviluppo di abilità e competenze per la propria autonomia

I giovani Operatori Volontari supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al possibile inserimento in percorsi lavorativi formativi dei minori seguiti dai servizi

Ruolo del volontario in servizio civile:

- MAPPATURA DELLE RISORSE DI INSERIMENTO AL LAVORO TERRITORIALI E MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI:

l'Operatore Volontario aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi;

aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze del minore;

accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore nelle visite di monitoraggio del percorso;

archiverà la documentazione e i report di ogni incontro;

affiancherà l'operatore nel monitoraggio della esperienza in tutte le sue fasi

ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (voce 18), supportando gli operatori nel:
 - preparare il materiale informativo - divulgativo
 - allestire gli stand
 - fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
 - raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. **tra il quinto e settimo mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONF COOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONF COOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 5 PROGRAMMA):

- 1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)
- 2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.
- 3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

MODALITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che:

si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni e di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla.

Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

MODALITA' SPECIFICHE

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

VITTO:

il pasto è un importante momento di scambio e condivisione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio

TRASFERIMENTI DI SEDE:

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- o per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio. Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP;
- o per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili;
- o nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- o Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- o Per chiusura della Sap per emergenze (vedi COVID 19), potrà essere chiesto (con autorizzazione UNSC) all'Operatore Volontario il trasferimento di Sap e/o spostamento su altro progetto, e/o rimodulazione del servizio, delle attività (remoto/in modo misto).

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
166952	PANTA REI - Comunità familiare residenziale Arcobaleno	VIA ASTI, 39	MURISENGO	1 (di cui 1 GMO)
166950	PANTA REI - Comunità familiare residenziale Al Gallo	VIA TORINO, 110	MURISENGO	1
166869	ESSERCI - Gruppo appartamento salute mentale 1	VIA GIUSEPPE VERNAZZA, 14	TORINO	1
166870	ESSERCI - Gruppo appartamento salute mentale 2	VIA ERICO GIACHINO, 76	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
166926	INTERACTIVE - S.S.E.R.	VIA VENTI SETTEMBRE, 54	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
166954	PANTA REI - Sportello informativo	VIA EUSEBIO BAVA, 35	TORINO	1
166902	COESA SCS_CENTRO DIURNO IL GIRASOLE	VIA DANTE DI NANNI, 16/13	ORBASSANO	1
166903	COESA SCS_CENTRO DIURNO LA GABBIANELLA	VIA FRATELLI ROSSELLI, 37	ORBASSANO	1

166910	COESA SCS_EDEUCATIVA ETH/ETS/PIG	VIA SALVADOR ALLENDE, 2	ORBASSANO	1
166922	INTERACTIVE - Fioccardo	CORSO MONCALIERI, 498	TORINO	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
166952	1 (di cui 1 GMO)	1	0	0
166950	1	1	0	0
166869	1	0	1	0
166870	2 (di cui 1 GMO)	2	0	0
166926	2 (di cui 1 GMO)	0	2	0
166954	1	1	0	0
166902	1	0	1	0
166903	1	0	0	1
166910	1	0	1	0
166922	2	0	2	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- avere capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 6.1 e 6.3)
- utilizzare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede durante i periodi estivi
- a trasferirsi (previa autorizzazione del Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al Dipartimento.
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute.
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 6.1 e 6.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni o comunque non superiore a 1/3 dei giorni di permesso ordinari per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto.
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze (cfr. accordo allegato).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore

Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino

Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino

Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino

Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy" e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza, userà le sedi evidenziate in grigio

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
COOP ESSERCI 166869	TORINO [Torino]	Via Vernazza 14
COOP. INTERACTIVE sser 166926	TORINO [Torino]	VIA XX Settembre 54
COOP. INTERACTIVE 166922	TORINO (Torino)	C.so Moncalieri 498
S.C.S. PANTA REI O.N.L.U.S. Comunità Al Gallo 166950	MURISENGO [AI]	Via Torino 110
S.C.S. PANTA REI O.N.L.U.S Comunità Arcobaleno 166952	MURISENGO [AI]	Via Asti 39

S.C.S. PANTA REI O.N.L.U.S	166954	TORINO	Via Bava 35
COESA IL GIRASOLE	166902	ORBASSANO	Via Dante di Nanni16/13
COESA LA GABBIANELLA	166903	ORBASSANO	Via Rosselli 37
COESA ETH/ETS/PIS	166910	ORBASSANO	Via S. Allende 2
ESSERCI comunità alloggio	166870	TORINO	Via E. Giachino 76
CONFCOOPERATIVE PEMONTE NORD sarà sede di formazione specifica per i moduli 4/9/10		Confcooperative Piemonte Nord, Corso Francia 15, Torino Centro Studi Sereno Regis Via Garibaldi 13 Torino Open Incet: P.zza T. Noce 17 Torino Gruppo Arco: Via Capriolo 18 Torino	

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Metodologie generali previste da Sistema di Formazione

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità.

La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione.

Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza (opzionale): prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

MODALITA' ON LINE:

La Formazione Generale, il cui monte orario complessivo previsto è di 42 ore, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 42 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La Formazione Specifica, il cui monte orario complessivo previsto è di 72 ore, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La formazione in modalità "a distanza" o "on line" sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità "on line", saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

STRUTTURA:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

1. *"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";*
2. *"Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto";*
3. ***"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"*** (obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);
4. *"Valorizzazione dell'esperienza"*

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali

dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, *role-playing*, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali)

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla **voce 6**) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12		
Formatore	CIBIN D. MARIA LOTTERO VALENTINA STRANO SIMONA DE VITA ANNA BALDASSARRE MARCO GALLINA GIANLUCA SIANI STEFANIA	166926; 166922 166952; 166950; 166954 167044 166869; 166870 166902 166903 166910
Modulo a: organizzazione del servizio		
Contenuto	Lettura ed analisi della carta del servizio: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano • obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) • orari e modalità di accesso al servizio • modalità di accoglienza e dimissione • organizzazione della giornata • programmazione delle attività settimanali • individuazione dei clienti, committenti, operatori 	
Strumenti e materiali	Carta del servizio, Vademecum per l’operatore volontario	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto– complesso delle attività previste	
Modulo b: le risorse umane		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP • presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP 	
Strumenti e materiali	Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane”	
Durata	3 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	

Modulo c: la SAP e il territorio		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.) • la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP • i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, centri di aggregazione etc utilizzati dagli utenti) 	
Strumenti e materiali	Scheda "le risorse istituzionali e non del territorio"	
Durata	3 ore	
Attività del progetto correlate	1.3 recupero delle abilità residue e animazione all'interno e all'esterno delle strutture 2.1 affiancamento e sostegno della persona negli accompagnamenti per esigenze mediche sanitarie burocratiche 2.2 c - uscite finalizzate al contatto con il territorio e alla creazione di relazioni positive 3.1 avvicinamento la mondo del lavoro Azione 3 – integrazione della persona in difficoltà nel tessuto sociale	
Modulo 2: Conosci l'ente in cui presti servizio ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • organigramma della cooperativa • i servizi della cooperativa • le risorse umane • il bilancio sociale (<i>mission e vision</i>, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari) 	
Formatore	CIBIN D. MARIA LOTTERO VALENTINA STRANO SIMONA DE VITA ANNA BALDASSARRE MARCO GALLINA GIANLUCA SIANI STEFANIA	166926; 166922 166952; 166950; 166954 167044 166869; 166870 166902 166903 166910
Strumenti e materiali	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
Modulo 3: La borsa degli attrezzi – ore 12		
Formatore	CIBIN D. MARIA LOTTERO VALENTINA STRANO SIMONA DE VITA ANNA BALDASSARRE MARCO GALLINA GIANLUCA SIANI STEFANIA	166926; 166922 166952; 166950; 166954 167044 166869; 166870 166902 166903 166910
Modulo a: strumenti tecnici		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • dispositivi di sicurezza e di protezione individuale • utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori • kit per la cura e l'igiene • utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione e predisposizione di documenti 	

	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione
Strumenti e materiali	Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzature per attività motorie, creative ludiche e artistiche
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	1.2 gestione degli spazi e degli ambienti personali e comuni 1.3 recupero delle abilità residue e animazione 3.3 sviluppo di reti di informazione e formazione 3.4 promozione del servizio
Modulo b: strumenti relazionali	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio • condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta • osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento • l'affiancamento come momento formativo
Strumenti e materiali	Scheda "Come fare ... come non fare ..."
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste
Modulo c: il Codice Etico	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute
Strumenti e materiali	Codice Etico
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste
Modulo 4 : Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile ore 4	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro • normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi
Formatore	CASSETTA ALFREDO (TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Dispense sulla normativa
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste
Modulo 5: <u>persona in condizione di difficoltà</u> come destinatario del progetto ore 8	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • chi è <u>persona in condizione di difficoltà</u>? • Quali sono le possibili aree problematiche? • I bisogni fondamentali?

Formatore	CIBIN D. MARIA LOTTERO VALENTINA STRANO SIMONA DE VITA ANNA BALDASSARRE MARCO GALLINA GIANLUCA SIANI STEFANIA	166926; 166922 166952; 166950; 166954 167044 166869; 166870 166902 166903 166910
Strumenti e materiali	Leggi regionali, dispense informative	
Durata	8 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 6: la relazione con persona in condizione di difficoltà ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Le prime impressioni: come gestire l'approccio con <u>la persona in difficoltà</u> Atteggiamenti involontari ma rischiosi I diversi stili di comunicazione interpersonale. La comunicazione verbale e non verbale L'ascolto attivo come aiuto ai minori L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni. 	
Formatore	CIBIN D. MARIA LOTTERO VALENTINA STRANO SIMONA DE VITA ANNA BALDASSARRE MARCO GALLINA GIANLUCA SIANI STEFANIA	166926; 166922 166952; 166950; 166954 167044 166869; 166870 166902 166903 166910
Strumenti e materiali	Scheda "il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	1.2 gestione degli spazi e degli ambienti 1.3 recupero delle abilità residue e animazione 2.1 affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti 2.2 sostegno e rafforzamento delle reti relazionali familiari e non formali 3.1 avvicinamento al mondo del lavoro 3.2 partecipazione a percorsi formativi	
Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti dell'operatore volontario FINALITA': definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura 	
Formatore	CIBIN D. MARIA LOTTERO VALENTINA STRANO SIMONA DE VITA ANNA BALDASSARRE MARCO	166926; 166922 166952; 166950; 166954 167044 166869; 166870 166902

	GALLINA GIANLUCA SIANI STEFANIA	166903 166910
Strumenti e materiali	Scheda "PROGETTO PERSONALE"	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 9 del progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari	
Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è un progetto? • La progettazione come processo circolare • La definizione delle fasi progettuali • Il lavoro in equipe come metodo • Lettura e analisi del progetto di servizio • La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per le persone in difficoltà 	
Formatore	CIBIN D. MARIA LOTTERO VALENTINA STRANO SIMONA DE VITA ANNA BALDASSARRE MARCO GALLINA GIANLUCA SIANI STEFANIA	166926; 166922 166952; 166950; 166954 167044 166869; 166870 166902 166903 166910
Strumenti e materiali	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	1.1 accoglienza e inserimento della persona nel servizio – progettazione individualizzata 3.3 sviluppo di reti di formazione e informazione	
Modulo 9: la valutazione delle competenze acquisite ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio delle competenze acquisite; • Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; • Mappa delle opportunità offerte dal territorio 	
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari - e la loro traduzione in competenze che gli operatori volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio	
Modulo 10: la valutazione dell'esperienza ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. 	
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Questionario di valutazione finale "caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio....."	

Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP

I. Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli

Cognome e Nome	Sap	Luogo di nascita (Comune e Provincia)	Data di nascita
BALDASSARRE MARCO	166902	TORINO	13/07/1965
TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA LINGUISTICO – CERTIFICAZIONE IN SUPERVISIONE EDUCATIVA ESPERIENZE PROFESSIONALI: Dal 2012 ad OGGI COORDINATORE DEI SERVIZI DIURNI COESA MODULI DI FORMAZIONE: 1,2, 3, 5,6, 7, 8			
COMPETENZE: <u>già formatore nei passati progetti di SCN di moduli formativi analoghi a quelli del presente progetto</u> Coordinatore Centro Diurno assistenziale riabilitativo per disabili gravi Conduzione di attività psico-educazionali, individuali e di gruppo Elaborazione e gestione di Piani Educativi Individuali Competenze in ambito di organizzazione sanitaria			
STRANO SIMONA	167044	TORINO	05/11/1991
TITOLO DI STUDIO: LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE ESPERIENZE PROFESSIONALI: 2016 – oggi: educatrice professionale per disabili e utenza psichica presso coop. RES – MODULI DI FORMAZIONE: 1,2, 3, 5,6, 7, 8			
COMPETENZE: <u>già formatore nei passati progetti di SCN di moduli formativi analoghi a quelli del presente progetto</u> Conduzione di gruppi utenti psichiatrici Progettazione e gestione attività educative in ambito psichiatria e disabilità Gestione laboratori didattici e ludici per disabili e minori in genere Gestione inserimento utenti, rapporto con le famiglie, colloqui di gruppo Gestione amministrativa della cooperativa			
DE VITA ANNA	166869/166870	TORINO	25-8-1973
TITOLO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA ESPERIENZE PROFESSIONALI: 2019 – oggi: coordinatrice per disabili e utenza psichica presso coop. ESSERCI – MODULI DI FORMAZIONE: 1,2, 3, 5,6, 7, 8			
COMPETENZE: <u>già formatore nei passati progetti di SCN di moduli formativi analoghi a quelli del presente progetto</u> Progettazione e gestione attività educative in ambito psichiatria e disabilità Gestione organizzativa dell'equipe di lavoro Gestione delle attività formative dell'equipe Gestione inserimento utenti, rapporto con le famiglie, colloqui di gruppo Gestione e rendicontazione budget Progettazione valutazione e verifica del PTRP			
GALLINA GIANLUCA	166903	TORINO	15-05-1981
TITOLO DI STUDIO: LAUREA IN SCIENZE MOTORIE ESPERIENZE PROFESSIONALI: Dal 2021 AD OGGI Responsabile area educativa COESA MODULI DI FORMAZIONE: 1,2, 3, 5,6, 7, 8			
COMPETENZE: Resp. Servizio Attività svolte Revisione progetti educativi Organizzazione settimanale attività Gestione del personale Gestione rapporti con famiglie e servizi sociali			
SIANI STEFANIA	166981	PINEROLO (TO)	25/09/1978

TITOLO DI STUDIO: LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ESPERIENZE PROFESSIONALI: Dal 2009 ad OGGI Coordinatrice del Servizio in COESA

MODULI DI FORMAZIONE: 1,2, 3, 5,6, 7, 8

COMPETENZE:

già formatore nei passati progetti di SCN di moduli formativi analoghi a quelli del presente progetto

Coordinatrice E Referente del Servizio

Educatrice

Progetti di risocializzazione

Gestione relazioni con familiari

BROGLIATTO ALESSANDRA M.	tutte le Sap	IVREA (TO)	25/12/1964
---------------------------------	---------------------	-------------------	-------------------

TITOLO DI STUDIO: LAUREA IN PEDAGOGIA INDIRIZZO PSICOLOGICO

ESPERIENZA PROFESSIONALE: Dal 2000 ad oggi, responsabile del settore ricerca sviluppo e formazione pari opportunità, formatrice interna ed esterna per pari opportunità e bilancio di competenze; pubblicazione di lavoro di ricerca "IL BILANCIO DI COMPETENZE per CONFCOOPERATIVE TORINO"

MODULI DI FORMAZIONE: 9, 10

COMPETENZE:

già formatore nei passati progetti di SCN di moduli formativi analoghi a quelli del presente progetto

- Azione in contesti pluralistici e costruzione e rafforzamento di legami tra il sistema della formazione e quello del mondo del lavoro
- Riconoscimento ed individuazione di modalità formative finalizzate a mettere in relazione le dinamiche qualitative della domanda e dell'offerta di lavoro: coordinamento tecnico e pedagogico del progetto (assumendo i compiti e le funzioni del coordinatore della formazione), gestione delle azioni formative (lezioni, esercitazioni) e valutazione dei risultati.
- Progettazione ed analisi alla elaborazione di progetti formativi nonché alla gestione delle attività formative in aula relativamente all'erogazione di competenze trasversali e di base previste nel progetto formativo
- Competenze disciplinari (in pedagogia, psicologia) e multi-disciplinari (in scienze organizzative, discipline "mercatolavoristiche").
- Lettura della realtà economica e sociale del territorio in cui opera,
- Possesso di elementi di conoscenza dell'organizzazione aziendale e del lavoro, strumenti di analisi della professionalità, procedure e strumenti di analisi dei bisogni di formazione,
- Conoscenza delle metodologie di progettazione formativa, della didattica e della valutazione

LOTTERO VALENTINA	166952 166950 166954	TORINO	08/11/1970
--------------------------	---	--------	------------

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA MAGISTRALE

ESPERIENZE NELL'AREA/ATTIVITÀ: DAL 2005 AD OGGI RESPONSABILE ORIENTAMENTO E COMUNICAZIONE PRESSO LA COOP. PANTA REI

MODULI DI FORMAZIONE: 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8

COMPETENZE:

già formatore nei passati progetti di SCN di moduli formativi analoghi a quelli del presente progetto

coordinatore gruppi di lavoro

gestione delle risorse umane

Supervisione e formazione di gruppi/equipe

organizzazione ottimale attività e servizi

Sviluppo di capacità introspettive, sulla base di strumenti teorici e psichici, per la conoscenza del sé;

CIBIN D. MARIA	166926-166922	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	25/06/1969
-----------------------	---------------	--------------------------------	-------------------

TITOLO DI STUDIO: LAUREA PSIC. CLINICA MASTER IN MANAGEMENT

ESPERIENZE PROFESSIONALI: 2011-OGGI - Responsabile servizi per minori con disabilità INTERACTIVE

MODULI DI FORMAZIONE: 1, 2, 3, 5, 6, 7,8

COMPETENZE:

già formatore nei passati progetti di SCN di moduli formativi analoghi a quelli del presente progetto

predispone progetti educativi per lo sviluppo di abilità sociali dell'utente

- predispone progetti educativi per favorire la soluzione di problemi che l'utente incontra nell'attività: o scolastica; o

ludica; o di relazione; o di aggregazione;

- predisporre progetti educativi volti a:

far acquisire capacità di autovalutazione del proprio percorso evolutivo;

incrementare l'autostima;

decrementare i comportamenti distruttivi e gestire la frustrazione;

riconoscere le proprie attitudini e orientare le proprie scelte;

favorire lo sviluppo del sé sociale, consapevoli se si possono attivare in prima persona o se attivare competenze specifiche;

incentivare l'acquisizione di abilità pratiche riconoscendo le attitudini dell'utente per il suo invio ai servizi territoriali

individuare ed utilizzare tecniche individuali e di gruppo funzionali al raggiungimento degli obiettivi dei progetti

educativi e lo sviluppo delle abilità di vita nell'agire quotidiano tutela rigorosamente i diritti individuali e sociali

dell'utente e rispetta il segreto professionale tenendo conto comunque del proprio dovere professionale e del miglior

beneficio per l'utente

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CANTIERI INCLUSIVI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' Sì

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 3

→ Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

ISEE una soglia inferiore o pari a 10.000 euro

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

L'ente CONFCOOPERATIVE intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, nonché grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione,

CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti coprogrammanti, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche tramite il coinvolgimento delle scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

Strumenti dedicati:

- Sito www.piemonte.confcooperative
- Social media twitter.com/confcoopiemonte, www.instagram.com/confcooperativepiemonte, www.facebook.com/ConfcoopPiemonte, www.youtube.com/user/confcooperative1
- La "guida pratica" ad uso interno redatta da parte dello staff nazionale e distribuita alle sedi territoriali per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL
- L'attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale.

→Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

Per i progetti in cui è previsto, la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** a titolo di esempio il progetto [CoopUP](http://www.coopup.net)

(www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

→Ore dedicate **21 ORE**

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- ⇒ **Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino**
- ⇒ **Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino**
- ⇒ **Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino**
- ⇒ **Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino**

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente e nell'organizzazione di momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012, titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, secondo la voce 12 e come da accordo allegato.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1 (4 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3 (4 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assesment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **MODULO INDIVIDUALE**, della **durata di 4 ore**, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto.

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** [CoopUP](http://www.coopup.net) (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al *co-working*, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della *sharing economy*.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

Iniziativa idonea alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro: Progetto "ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO"

Tra le attività di organizzazione e contatto con realtà produttive professionali che propongono delle opportunità di collaborazione/inserimento lavorativo compatibili con le competenze/esperienze degli operatori volontari, è prevista la presentazione del progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato

del lavoro da parte di Assimoco, prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit, sia la prima certificata B Corp.

Tale impegno è stato preso dal Gruppo Assimoco direttamente con la Confcooperative Nazionale a seguito di un accordo sul Servizio Civile Universale che si propone di fornire elementi concreti di conoscenza e opportunità di crescita lavorativa/professionale a tutti gli operatori volontari operanti sul territorio nazionale.

Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. Tali interventi saranno finalizzati ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell'inserimento lavorativo/professionale nei diversi reparti all'interno di una realtà aziendale complessa e articolata come Assimoco.

La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare più tirocini con gli operatori volontari interessati, nell'ambito delle seguenti aree aziendali:

- Dipartimento Risorse Umane;
- Dipartimento Sviluppo Commerciale Partner;
- Agenzie del Gruppo.

in coerenza con gli obiettivi di progetto al fine di fornire un percorso di formazione e orientamento lavorativo/professionale. Il tirocinante sarà sempre affiancato da un tutor dipendente di Compagnia e svolgerà, in affiancamento allo stesso, le attività tipiche dell'area aziendale di riferimento.

Il percorso prevederà momenti periodici di confronto tra volontario e responsabile al fine di stimolare l'autovalutazione dell'andamento delle attività e il feedback continuo da parte del tutor.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, in aggiunta alle attività descritte alla voce 21.2, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative e servizi:

- ✓ Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione),
- ✓ CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo).
- ✓ Testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.
- ✓ Presentazione dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (Casa di Carità/CIAC/ENGIM Artigianelli/ CORSICEF® etc).

Si procederà anche all'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: [serviziocivileconf](#)

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop